

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lancia 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

ASSONATI: Per un anno L. 55 - Per un semestre L. 25 - Per un trimestre L. 17
Credito: Per un anno L. 55 - Per un semestre L. 25 - Per un trimestre L. 17
UDINE - Via Lancia 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDAL E
Teléfono: Direzione e Amministrazione 1-15 - I manoscritti non si restituiscono.

In attesa del plebiscito elettorale Incompatibilità e designazioni

ROMA, 5.
Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha deciso, come ieri è stato comunicato dalla "Stampa", che la carica di Segretario del Partito sia incompatibile con quella di deputato al Parlamento. E ciò in omaggio al principio del distacco di cumulo delle cariche allo scopo di ottenere il miglior funzionamento dei diversi organi del Regime fissando per ciascuno di essi specifiche competenze e responsabilità.

Verso la fase risolutiva

La preparazione dei comizi plebiscitari di giovedì in giorno va entrando nella fase risolutiva. Al Ministero delle Corporazioni ed alla Direzione del Partito si susseguono le riunioni intese a coordinare le direttive per la scelta, la designazione e la selezione dei candidati. Una di queste riunioni è stata tenuta al Ministero delle Corporazioni, presso il Sottosegretario Bolchini, e ad essa hanno partecipato il Segretario del Partito S. E. Augusto Turati ed i presidenti delle Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti dei lavoratori.

Adunanze Confederali

Alle ore 16 si riunisce il Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori per la designazione dei candidati ad essa assegnati in quota. Domani, 6 febbraio, sarà tenuta la riunione della Confederazione Nazionale dei Trasporti marittimi ed aerei e quella della Confederazione nazionale dei professionisti ed artisti. Il giorno 7 avrà luogo la riunione della Confederazione dei trasporti terrestri e dei bancari. Il giorno 8 si terrà la riunione della Confederazione nazionale dei commercianti, il giorno 9 quella della Confederazione della gente di mare e dell'aria e quella della Confederazione dei lavoratori agricoli. Il giorno 10 si avranno i congressi delle Confederazioni dei lavoratori dell'industria, del commercio, dei trasporti terrestri e dei bancari. Il giorno 11 si riuniranno le associazioni assistenziali dipendenti dal Partito. Il giorno 12 si terrà l'adunanza della Confederazione dell'industria, il giorno 13 quella della Confederazione dei datori di lavoro della banca.

Possiamo assicurare che conformemente alle direttive emanate dal Governo ed allo spirito stesso della legge elettorale, le designazioni cadranno su esponenti della produzione e del lavoro, rappresentanti dei singoli rami e delle singole attività e saranno evitate, ovunque si tratti di deputati uscenti, le candidature di funzionari confederali. Anche per le Confederazioni dei lavoratori, per le quali tale principio dovrà servire qualche rarissima eccezione, le designazioni cadranno in grandissima maggioranza su lavoratori autentici.

Nota il "Giornale d'Italia" come la preparazione del plebiscito non presenti lo spettacolo niente affatto gradito delle liste elettorali di una volta. Non comitati elettorali e non galoppini assoldati per l'eccezione. Non manifestazioni e comizi e chiacchiere. Ognuno attende al suo compito e gli organi incaricati della designazione dei candidati procedono con serietà e riservatezza nella loro non lieve fatica. Scrive il giornale.

« Appare perciò più che mai strano e inattuabile qualche eccezione alla regola, come quella fatta rilevare dalla apparenza di qualche circolare vecchio tipo in un campo che più dovrebbe essere austero e lontano dal clamore politico. Vogliamo dire nel campo della scuola. E' penoso vedere che degli individui proposti ad alte funzioni nel campo dell'istruzione e della educazione manchino totalmente almeno dal senso dell'opportunità. Le designazioni per le candidature al Parlamento non possono derivare dal merito degli individui e delle funzioni che essi compiono. Volere forzare una legge di una logica quasi meccanica, di una logica incomprensione del nuovo istituto parlamentare e di tutto il movimento fascista ».

Lo stesso giornale rileva poi come attraverso la enunciazione delle cifre relative al numero degli elettori, emerge evidente una prima e importante considerazione, che cioè oltre due terzi degli elettori iscritti provengono dai ranghi dei Sindacati. Indi il giornale osserva:

« Questo risultato rappresenta la piena attuazione del Regime corporativo, il quale in realtà comprende tutto la parte veramente produttiva della popolazione. I maschi maggiori sono dunque inquadrati nei Sindacati legalmente riconosciuti, so da questi provengono ben due terzi di tutti gli elettori che hanno diritto di prendere parte al grande comizio plebiscitario che dovrà approvare nella sua linea generale il programma del Regime, oltre che la lista dei deputati designati. Dalle considerazioni che siamo andati sopra esponendo emergono due importanti conclusioni: lo Stato corporativo è in atto perché da esso provengono due terzi degli elettori politici; la promossa lista del Regime di inquadramento tutto lo attività produttiva nel Sindacato è mantenuta in pieno ».

La "Gazzetta Ufficiale" pubblica i decreti riguardanti il riconoscimento giuridico delle Associazioni sindacali dipendenti dalle Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti terrestri, della navigazione intera e dei bancari e l'approvazione dei relativi Statuti.

Le designazioni della Confederazione Agricoltori

ROMA, 5.
Oggi, alle ore 16, presso la sede della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, si è riunito il Consiglio Nazionale della Confederazione, convocato per procedere alla designazione dei candidati che la Confederazione stessa dovrà presentare al Gran Consiglio del Fascismo. Il Consiglio è stato presieduto dal Presidente della Confederazione dott. Gino Cacciari. Assisteva un regio notale intervenendo per stendere il verbale.

Il Consiglio Nazionale era al completo, tranne sette assenti giustificati, nella sua formazione composta dai membri della Giunta esecutiva, dei presidenti o commissari della Federazione provinciale, dei presidenti delle organizzazioni aderenti alla Confederazione, dei membri della commissione di finanza e dei membri di nomina presidenziale.

Aperta la seduta, il Presidente della Confederazione ha illustrato lo spirito informativo della nuova legge elettorale del Regime soffermandosi poi sugli articoli essenziali riguardanti la convocazione ordinaria e prima di presentare all'approvazione dell'assemblea la lista dei 60 nomi da designare per cento della Confederazione, ha ricordato come tale lista sia il risultato delle riunioni regionali che hanno avuto luogo nei giorni scorsi in tutta Italia fra i rappresentanti delle Federazioni provinciali sindacali fasciste agricole e che si sono svolte con mirabile ordine, disciplina e perfetta comprensione dello spirito fascista cui la nuova legge elettorale si ispira.

Dopo di che il Presidente ha letto la lista ufficiale dei nomi da designarsi al Gran Consiglio, lista che è stata approvata all'unanimità e che si apre con il nome di S. E. Benito Mussolini, accolto e salutato con una imponente evasione protrattasi parecchi minuti da parte dell'assemblea tutta in piedi.

Il congedamento dei marinai della classe 1907

ROMA, 5.
Con la data del 20 febbraio corrente avrà inizio il congedamento dei militari di leva della R. Marina della classe 1907 e di classi precedenti tenuti alle armi con la stessa. Il congedamento si effettuerà via via che i militari abbiano compiuto 24 mesi di servizio effettivo, computando in tale periodo anche i servizi validi a sconto della ferma di leva come dalle autorizzazioni descritte nei fogli matricolari d'ordine del Comando superiore della leva C. R. E. M.

Studenti sciatori ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 5.
L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica che il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha ricevuto a Palazzo Vidoni nel pomeriggio un numeroso gruppo di studenti di ritorno da Roccaraso dove hanno preso parte alla gara di Sci per squadre di tre sciatori appartenenti a istituti medi di istruzione.

S. E. Turati ha parlato ai giovani incitandoli a prepararsi sempre più tenacemente alle fatiche della montagna ed esortandoli allo studio per essere i migliori tra gli italiani che vedranno più grande e più potente la Patria fascista. I giovani erano accompagnati dal comm. Padellaro, donatore della coppa, dal delegato della S.U.C.I. di Roma che ha organizzato la gara.

Per la riforma penitenziaria

ROMA, 5.
Si è riunita al Ministero della Giustizia la Commissione per la riforma penitenziaria presieduta dal Consigliere di Cassazione comm. Antonio Albertini direttore generale presso il Ministero stesso. Il Presidente ha tracciato il compito della Commissione allo scopo di renderne più solleciti i lavori che saranno condotti a termine con la maggiore speditezza.

La Commissione è chiamata a completare la riforma degli attuali stabilimenti di pena integrando da nuovi istituti destinati alla protezione della misura di sicurezza e proporre inoltre al Guardasigilli le modificazioni legislative e regolamentari all'attuale diritto penitenziario che saranno necessarie al momento della entrata in vigore dei nuovi Codici penali.

Roma e Belgrado Incomprensione francese

PARIGI, 5.
Il "Temps" continua a dedicare editoriali all'isolamento diplomatico jugoslavo che vorrebbe veder cessare al più presto per dare luogo a una serie di patiti di amicizia tra Belgrado e Roma, Belgrado e Atene, Belgrado e Sofia.

Pessimismo fuori tempo

Si sembra, tuttavia, che abbandonando a manifestazioni così frequenti di pessimismo, il "Temps" esageri. L'espressione ha provato ormai da troppo tempo quanto è difficile mettere d'accordo gli Stati balcanici perché le lotte subite da questi o dai loro negoziati possano legittimamente sorprendere. Meno che mai tali tentenze dovrebbero sorprenderci in un momento in cui, volere o no, la situazione interna della Jugoslavia non appare ancora così bene consolidata da dovere necessariamente lasciare agli altri Governi balcanici e agli italiani la fiducia indispensabile all'adozione di impegni diplomatici definitivi.

Non controvindiamo, per esempio, la insistenza del più autorevole tra i portavoce dei Quasi d'Orsay nello spingere a ogni costo Atene e Belgrado nella braccia l'una dell'altra.

« Mentre » scrive contristato questo giornale « quando Venezia, al ritorno dal suo viaggio a Roma, a Parigi e a Londra, si fermò a Belgrado alla fine della scorsa estate, pareva che non sarebbero state necessarie le prime settimane per completare un accordo greco-jugoslavo, i negoziati invece hanno tirato per le lunghe. Tra Atene e Belgrado c'è stato uno scambio di proposte e di controproposte, ma le cose non sono più avanzate oggi che non al primo giorno. Dal lato della Grecia si teme verso l'ultimo che le esigenze serie si ispirino, per quel che concerne la situazione da farsi agli interessi jugoslavi nel porto di Salonicco, a principi impossibili a conciliare con una sana concezione della sovranità ellenica nel grande porto del Mar Egeo. Dal lato della Jugoslavia si sembra credere che l'intensificazione del Governo di Atene su certi principi di ispirazione italiana. Da ciò, tanto da una parte quanto dall'altra, sono sorte delle diffidenze che hanno ritardato i negoziati e che hanno anzi lasciato supporre a un certo momento che i due stati definitivamente abbandonati ».

Belgrado e Sofia

Ne più lieto è il tono del "Temps" nel l'esaminare l'andamento dei rapporti tra Belgrado e Sofia:

« Qualche mese fa si poteva sperare una intesa tra Belgrado e Sofia, ma l'attività dei Comitati macedoni, che costituisce una minaccia permanente per la popolazione della vecchia Serbia, ha ancora una volta compromesso la situazione. Dopo l'assassinio del generale Kovachevich a Iohp, i serbi hanno preso le loro precauzioni chiudendo la frontiera. Il a Sofia, ora si preoccupa sempre di avere riguardo, nella misura del possibile, all'elemento macedone, si mostra molto indifferente per il regime col quale i macedoni sono trattati in Jugoslavia. Ne risulta un malumore permanente tra i due Governi, malumore che tanto l'uno quanto l'altro hanno il massimo interesse a dissipare ».

A dispetto delle constatazioni che precedono, la conclusione dell'organo repubblicano, tanto nel caso della Grecia quanto in quello della Bulgaria, è che l'accordo con la Jugoslavia bisogna farlo ugualmente, perché così Atene come Sofia hanno il massimo interesse a provare al mondo che l'amicizia con l'Italia, fondamento della loro politica estera, non esclude la amicizia con gli altri Paesi e non implica ostilità verso alcuno. Questo equivale a dire, come il lettore ha già capito, che nel pensiero del "Temps", se Atene e Sofia non hanno ancora proceduto a un accordo con Belgrado, la colpa è tutta dell'Italia, la quale avrebbe accordato la prima amicizia soltanto contro la lusinga di collaborare con l'isolamento diplomatico della Jugoslavia.

Dofo Zorcut ricevuto da S. E. Galluzzi

ROMA, 5.
Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Bolzoni ha ricevuto il preside del Regio Liceo Ginnasio di Tolmino cav. uff. Dofo Zorcut al quale gli ha presentato i 4 alunni del suo istituto che sono riusciti vincitori della coppa Felici nella gara sciatoria svoltasi domenica a Roccaraso.

on. Bolzoni ha rivolto ai bravi giovani e al loro egregio padre di vivo benaugurio per la vittoria conseguita nella difficile gara.

L'Italia e l'Oriente

Contro questa malevola interpretazione della nostra azione politica nei Balcani, è necessario protestare. Che l'Italia sia diventata nella politica del vicino Oriente un "fattore di prim'ordine", nulla di più evidente; ma anche nulla di più legittimo, e la morbosa diffidenza dei circoli "francesi" per le iniziative più ovvie, razionali e giuridiche del Governo di Roma nel campo della politica balcanica, è una confessione pretesa di vedere l'Italia assente lodevole, per una ragione o per l'altra, considerere al Quasi d'Orsay che non fosse presente, sono simboli di una affliggibile mentalità antifrancese. L'Italia lavora per la pace né più né meno di come vi lavora la Francia. Ma della pace ha, per forza di cose, una visione diversa e la più anche non conciliante esattamente con la visione che ne ha la Francia; per ragioni tuttavia almeno altrettanto razionali e legittime della sua. La Francia, che si vanta di essere il Paese del liberalismo e della tolleranza non dovrebbe cascare, in politica estera, nel paradosso dell'intolleranza antiliberalista.

« modo » d'opportunità di sembrare pertanto quell'altro passo dell'editoriale dell'ultimo "Temps" dove questo giornale, omettendo ancora una volta di citare il patto italo-jugoslavo destinato a succedere a quello del 1924 senza concludere al più presto, presentava: « Il massimo interesse a reagire ostentatamente contro l'impressione che l'abbandono del trattato di amicizia italo-jugoslavo, condotta stranamente con gli sforzi spiegati dalla diplomazia italiana in taluni Paesi del vicino Oriente, coi quali per l'appunto la Jugoslavia è impegnata in negoziati spicciamente laboriosi ».

« Il massimo interesse » del pensiero del Governo di Roma ha mai detto che il trattato rimproverato del Patto del 1924 dovesse significare abbandono puro e semplice del medesimo? Il generale è stato in Italia il riconoscimento della convenienza di approfittare della circostanza per procedere con calma ad un nuovo esame della intera situazione italo-jugoslava, quale si presenta in funzione dei fatti nuovi prodotti dopo il 1924, in modo che il futuro Patto risponda ai bisogni della realtà meglio di quel che non potesse ormai più fare il Patto scaduto.

« E' evidente che un lavoro di tale portata non può essere improvvisato in un batter d'occhio, e lo stesso "Temps" deve pur riconoscerlo se si sente indotto a scrivere: »

« Che questo accordo non possa essere realizzato in un giorno e debba costituire una impresa diplomatica di lunga lena, lo si capisce facilmente. »

La sorte di Trotski

PARIGI, 5.
La sorte di Trotski, nella rigida di notizie che pervengono da ogni parte, non è affatto chiara. Probabilmente egli si trova, come è stato affermato ieri da autorevole fonte sovietica, ancora in Russia.

Si ha da New York che in una lettera scritta da Alina-Ara, suo luogo d'esilio nel Turkistan, nell'ottobre scorso e che ora pubblica il "Millant", una rivista americana di estrema sinistra, Trotski profetizzava una prossima contro-rivoluzione in Russia. Egli dichiarava di veder già profilarsi in maniera preoccupante, sull'orizzonte politico del Soviet, l'ombra di una dittatura militare. Trotski era convinto che la politica di Stalin avrebbe spinto la Russia verso una contro-rivoluzione attraverso l'esercito.

« Bisogna » egli scriveva « sorvegliare ciò che avviene nell'esercito, con la più grande attenzione. Noi non dobbiamo dimenticare che nel suo rapporto del giugno alla conferenza degli esponenti di Mosca, il capo della destra Rykov, successore di Lenin come presidente del Consiglio dei commissari, diceva ad un suo amico, un aviatore sovietico: « Se vo preterire altre misure eccezionali, sarà l'esercito che si incaricherà di rispondere con una insurrezione ». Era una formula molto significativa ».

IL REGIME FASCISTA E LA REALTA' SINDACALE

Il Fascismo ha potuto affermarsi, perché ha agito, come agisce pragmaticamente, per cui il bene non è rinviaso o riposto in un ideale, approssivo, ma ha tutto il carattere della possibilità sociale nell'azione che si studia a si va compiendo a seconda del prodotto storico del momento. Possiamo dichiarare esplicitamente che un movimento o partito politico può creare la sua dottrina e la sua scienza, dopo che è stato posto sul terreno della realtà, fedelmente seguita.

Questa, per la caratteristica rivoluzionaria, è la sorte felice toccata al Fascismo, per il quale a ragione può ripetersi il modo proverbiale antico: prima vivere e poi filosofare.

Il Fascismo compreso nell'azione che la politica non dipende dalla ragion pura, e quindi dalle teorie e dalle pesanti elaborazioni filosofiche, legati da quella forza intuitiva e contingente che costituisce la coscienza sociale dell'uomo. I socialisti si sono incapienti per un ventennio a voler dimostrare che la differenza di classe, con la colta distinzione tra sfruttatori e sfruttati, derivava dalla disuguaglianza di distribuzione della ricchezza.

Il diverso ipotesi che la distinzione della società in classi è vecchia, quanto la stessa società, a cominciare dall'epoca in cui l'uomo intraprese l'ascesa dei gradini della civiltà.

Marx, nel "Capitale", dice che « la proprietà appariva ora da parte del capitalista come il diritto al lavoro-altri non remunerato; e da parte del lavoratore come l'impossibilità di appropriarsi il prodotto del suo lavoro ». Trasladando dal porre in discussione la paleontologica condizione in proposito fra il pensiero di Marx e quello di Engels, il quale ultimo sostiene che la proprietà, privata non entra, in generale, nella storia come il risultato della forza e della rapina, e che il primo germe di essa proprietà, si ritrova in ciò che si produce e in ciò che si è capaci di risparmiare ». Inoltre, contro la asserzione del Marx possiamo citare Vilfredo Pareto, il quale ha riscontrato in ogni epoca la stessa distribuzione di ricchezza.

Indirizzo economico di uno stato è la conseguenza spontanea della realtà psicologica delle condizioni sociali e del partito di una teoria, celebratamente chiamata "economica". Ogni fatto, questo verità scientifiche, è un fatto ad espressione concreta e sociale ed è tutto attraverso il pragmatismo del Regime Fascista, che evitando le inutili pastiche di teorie mal fondate, al pensiero della realtà attuale fa seguire immediatamente l'azione. Così che il Fascismo si congiunge al vero corso della storia, finora interrotto e confuso dalle dottrine politiche irrigidite dai dogmi, cristallizzate nelle formule.

« L'accumulo di ricchezza in un polo » — scrive il Marx — « è accumulazione di miseria, di martirio, di lavoro, di schiavitù, di ignoranza, di bestialità e di degradazione morale al polo opposto », per cui si potrebbe ripetere il verso del poeta: « una gente impura e l'altra langua ». Ciò non è esatto; anzi è il caso di far presente che oggi la circolazione dei valori economici è così intensa, che mitiga grandemente la sperequazione dipendente dall'accentuata distribuzione.

Inoltre la « crisi planetaria » del Fondo e la vaghezza dei social-comunisti, come il colpo di aereo per la morte dell'attuale costituzione economica, ha, le fatalmente, quasi a scherno delle loro teorie, la strada diametralmente opposta.

Il fatto economico in sé stesso, infinita è vero nella concretizzazione delle attività sociali, ma non è l'unico perché altri fattori che ogni positivista non può negare nel determinismo scientifico di effetti, esercitano una forza decisiva sulla realtà umana. E per citarne alcuni: la casta, e soprattutto la razza, nella sua unità etnica e linguistica.

Il Risorgimento italiano è dovuto al movimento economico o piuttosto a quello della razza? Il Mazzini risponde per tutti noi.

La verità conclusiva è questa: che tutte le epoche storiche sono dominate da sperequazioni ed eliminazioni e certamente doverose e impellenti. Tutto ciò è compreso dal Regime Fascista: il quale riconoscendo la distinzione della società in classi, si preoccupa per la tutela delle masse operarie. Mentre la concezione politica dei socialisti intorno al problema sindacale si riduceva unicamente alla lotta tra le varie classi, arrestando in tal modo un danno notevole alla produzione nazionale, il Fascismo ha insinuato dal Regime fascista la costituzione di una forza superiore per la protezione e assistenza economica delle classi lavoratrici in una concordia non fittizia o momentanea, ma reale e duratura, perché tutelata dalla legge.

Il sindacalismo, come dottrina in se stessa, riafferma l'inevitabile esistenza delle classi sociali e regola in conseguenza le proprie attività, dimostrando così in aperto contrasto con la concezione socialista che crede perseguire il suo ideale con l'abolizione delle stesse classi.

Il Fascismo, unico movimento rivoluzionario nella storia, ha avuto la visione completa di tale fenomeno e lungi dal temere, dal combattere, lo ha studiato e inquadrato per primo coraggiosamente tra tutte le altre nazioni nelle attività sociali e nei servizi inquilini della Patria.

Per rendersi conto chiaramente della concezione sindacale attuata dal Regime fascista è necessario riportare il problema sul terreno della realtà e per ciò rientrare nel campo sociologico. L'uomo nella società ha da sostenere continuamente una lotta, la quale de-

ve essere agli effetti del diritto e quindi della tutela statale tripartita, come lo è nella pratica: lotta con i singoli, in cui viene in competizione il proprio interesse; lotta fra classe o classe, in cui l'individuo si trova associato per coazione economica; lotta fra nazione o nazione a cui il cittadino appartiene per nascita, per lingua, costumi, sentimenti.

Questo tre forze di lotta possono trovarsi in più della volta pacifica, composizione, ma può anche darsi, si che avviene spesso, per l'incontranza umana, che in questo abbiamo il sopravvento le tre corrispondenti forme del conflitto: 1) la lite o il delitto in genere; 2) lo sciopero o la serrata; 3) la guerra.

Il compito della civiltà pertanto creato questi appositi organi che sciolgono questi conflitti per ridurre al minimo possibile e assicurare la pace e la prosperità. Così, se lo Stato viola l'autorità fra gli individui o richiama per la loro tutela la giustizia, perché dovrebbe negare lo Stato la giustizia tra le varie classi in conflitto?

Il Fascismo ha dato la degna risposta a questo problema e offerto l'esempio agli altri Stati.

So le leggi sulla disoccupazione, l'invalidità, la vecchiaia, il contratto di lavoro non sono destinati a « derimere » le controversie tra il capitale e il lavoro, un altro istituto giuridico è stato efficientemente proposto a questo nobilissimo scopo: la Magistratura del Lavoro.

Intanto i sindacati nazionali, che rappresentano singolarmente le forze della produzione tanto sotto la forma del capitale quanto sotto quella del lavoro, sono stati ricondotti dal Fascismo, attraverso la concezione storico-organica della società, ad una concezione della nazione e della collaborazione, costituendo in tal modo i mari maestri del nostro benessere economico e politico.

La ragione economica è stata armonizzata con la idealità nazionali, così che possiamo ripetere giustamente le parole del Gentile: « i lavoratori vengono via via acquistando il concetto e il sentimento della patria, e così è legato il loro destino, né più né meno che gli altri cittadini ».

Ciò che il riconoscimento giuridico dei sindacati pesantemente afferma che essa ormai era inevitabile, giacché se costituiti di fatto non dovevano poi essere lasciati in balia di se stessi, ma subordinati alla legge, perché « il fatto che forma la legge », proclamò un antico giurista consulto romano.

Tale giuridico riconoscimento era dunque un dovere dal momento che era stata riconosciuta nel sindacato la stessa realtà, che non è fatta di dottrina, ma reclama invece di essere disciplinata entro le norme del diritto.

La realtà sindacale era ormai da tutti affermata, ma nessuno poteva meno ad essa, anzi veniva trascurata ed « osteggiata ».

Era necessario l'avvento del Fascismo al potere.

Così che tutti quelli che ieri costituivano soltanto sogni, aspirazioni, schiacciati e bisogni della realtà sindacale, sono oggi tradotti in attività concrete ed efficaci dal grande Uomo di Stato, che, nel Regime Fascista, ha il nome di Duce.

Onorificenza americana a Piero Parini

NEW YORK, 5.
Questa sera con una simpatica cerimonia si è svolta la consegna del premio New York City signor Charles G. Parini, conferito al segretario italiano del Fasci all'estero comm. Piero Parini, il titolo e le insegne di Deputy Sheriff che costituisce un segno di distinzione dell'amministrazione della città.

Lo Scrittore generale Parini ha accettato la consegna delle insegne con parole di alta ammirazione per S. E. Mussolini, per il Fascismo e per l'Italia. Il comm. Parini ha risposto con le parole: « Immagino alla potestà ed al popolo degli Stati Uniti ».

La Fiera internazionale di Lipsia

MILANO, 5.
La riunione primaverile della Fiera Internazionale di Lipsia, comprenderà, oltre la Fiera Generale (3-9 marzo), una grande Fiera Tecnica ed Edile (dal 3 al 13 marzo), una Fiera del Cuore e della Calzatura (dal 3 al 6 marzo) ed infine una Fiera Tessile (3-7 marzo).

Per usufruire dei notevoli ribassi ferroviari accordati per queste manifestazioni lipsiane è necessaria la tessera ufficiale della Fiera, rilasciata dal Commissario onorario Th. Mohrweil, Milano (112).

Gli scontri tra indù e parati a Bombay

BOMBAY, 5.
Tali sono le sono rinnovati i conflitti fra indù e parati. Vi furono sei morti e numerosi feriti. Una folla composta di un migliaio di indù aggittati alle pilature ha attaccato gli avversari che ha lasciato sul terreno tre morti e molti feriti, parecchi dei quali in gravissimo stato. La polizia, prontamente intervenuta, ha finalmente sgombrato il tumulto, provvedendo a far ricoverare i feriti all'ospedale.

In un altro sanguinoso conflitto, altri due parati sono morti e parecchi altri sono rimasti feriti. Uno di questi ha cessato di vivere all'ospedale.

Dopo questo secondo episodio, la calma è stata, almeno apparentemente, ristabilita. La polizia, che ha adottato severe misure, domina la situazione.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA GEMONESE

Per la grande mascherata

Una visita agli improvvisati laboratori del Dopolavoro

Tra gli artisti e gli artigiani gemonesi

GEMONA, 5.

Per la cortesia di alcuni dirigenti del Dopolavoro abbiamo potuto penetrare là dove si sta allestendo la grande mascherata che farà eco in tutta la provincia.

Si tratta di un nucleo di artisti, di artigiani, di operai cui danno tutta la loro geniale attività per il grandioso allestimento. Sono altrettanti architetti, ingegneri, disegnatrici, pittori, decoratori, stuccatori, intagliatori, falegnami, fabbri, meccanici, carpentieri, fioristi, floridrammatici, diemori, scrittori, cartai, camerai, ornamenti che ogni sera, osservano un orologio dopolavoristico perfetto.

Entrando nei laboratori, istituiti in un magazzino a Messer Carnevale, si ha l'impressione di entrare in un cantiere: là in un angolo crepitano le fiamme su cui bollono i pentoloni della colla, nell'altro canto picchia il mazzuolo, scorre la pialla; si preparano le stecche per gli scolli delle enormi sagome mascherate; lo spazio è occupato interamente dalle armature dove il buon gusto degli artisti riproduca la strana lentaggine di un tempo che fu la deliziosa ciclopeica figura della leggenda, il mastodontico arnese o apparato delle streghe e di lavatrice congegnate.

In ogni laboratorio v'è un capogruppo che dirige, sorregge i lavori di ognuno e dà ai ordini inerenti.

I capigruppisti e i loro collaboratori sono bravi artisti e artigiani e cioè: ideatori, abbozzatori, direttori generali: il prof. Giuseppe Franzutti; pittori: Alf. Berti, Osvaldo Berti, Alfredo Camerai, P. Vito, Vito, Francesco, P. Berti, Giovanni, Antonio, Della Marina, Mario Berti, Dario Tassoni, Aldo Berti, Domenico Borgianni, Carlo Urbani, intagliatori: Francesco e Stefanutti, Achille Fantoni, Silvio Berti, Cesare Stefanutti, Ettore Fantoni; collaboratori e tecnici vari: Lorenzo Faccini, Luigi Pontoni, Luigi Soriani, Cornelio Barzanti, Giovanni Piselli, Leonardo Serravalle, Soravito, Giovanni Luzzi, Lupieri, Luciano e Giuseppe Grillo, Giuseppe Stroili di Ospedale, disegnatore prof. Ivo Vianello, scrittori in vernacolo: Antonio Tessitori, G. M. Antonini, Faccini. E potremmo continuare ancora.

Tutti sono stati reclutati in ogni bo-

gala della città e prestano il loro servizio disinteressato pagati soltanto di veder esaltare il proprio paese nelle manifestazioni del suo o giocondo lavoro della mente e del corpo.

La prima nostra visita è al laboratorio sito nella evanescente riva del conte Rubino Elti. Un invulgarizzato gigantesco si presenta ai nostri occhi, sono stati impiegati alcuni quintali di carta, cartoni, sacchi trasformati in una pasta inalterabile, il materiale è stato fornito dalla benemerita Casa di Frullana locale.

Soltanto per la coloritura occorrerà una decina di barattoli di colore.

Questo carro mascherato che è il più maestoso di tutti sarà della lunghezza di ben 14 metri.

Un altro laboratorio è sorto in via S. Giovanni. Qui troviamo la grande faccenda del Direttore generale della mascherata, che è gli ultimi tocchi, le ultime pennellate, le ultime stesure, un dopolavorista qui impegnato per altre due carri fantasmiche l'assiamo poi nel laboratorio che si trova nel grande scollinamento del Palazzo della gioielleria contessa Felicità Elti di Rodano. Anche qui il lavoro è intenso e febbrile. Il segretario del gruppo è una salda per la quale sarà risolto il problema della rivista per quel giorno: ricordate che bene: 10 febbraio.

Ci dirigiamo nel cantiere di via C. Canova, dove si trova all'opera un altro attivissimo gruppo di dopolavoristi. Qui siamo nel campo della "Musica dei sogni incantati, tra i colli e i fusi".

Ci rechiamo con i convulsi disegni di un bagliardi la lingua, tutti soddisfatti del lavoro. Siamo certi che il Corso mascherato sarà per tutti i friulani una gradita sorpresa e una manifestazione di carnevale di carattere folcloristico fondata sulla tradizionale leggenda di questi dintorni.

È inimmaginabile pertanto il concorso di tutti i friulani.

Il passato, la fiducia e l'unanime consenso, oltre alle migliori speranze.

All'illustre parlamentare, al degno rappresentante, nel più alto Consiglio del Regno, d'una Provincia posta a baluardo dei confini della Patria, la Carnia porge le sue più vive felicitazioni ed i suoi auguri migliori.

Da TOLMEZZO

Enthusiasmo e consenso in Carnia

per la nomina di S. E. Spazzotti a Senatore

(5). — La nomina di S. E. Luigi Spazzotti a Senatore del Regno è stata accolta con vivissimo compiacimento e con unanime consenso in Carnia, ove il illustre friulano gode la più larga popolarità. L'on. Spazzotti è infatti lavoratore, mente, nato in Carnia, da circa un trentennio; qui ne ricorda la figura, generosa e molle, con simpatia, con abbondanza di particolari, dello Spazzotti poco più che ventenne, allorché viaggiava e percorreva questa pittoresca Regione per gli interessi e lo sviluppo della estesa ed industria paterna, alla quale ha saputo posare imprime gradatamente un'orma propria tipicamente geniale.

L'on. Spazzotti ha, si può dire, legato alla Regione Carnia i suoi anni migliori, anni di formazione e di costanza, e paziente affermazione, che costano tanto sempre indubbiamente, per lui uno dei ricordi più piacevoli della vita.

La « Carnia Fedele » ha sempre seguito con simpatia, ammirazione e fiducia, l'affermazione e l'ascesa, nell'agone della vita pubblica ed amministrativa, dell'on. Spazzotti, appunto perché questi assomma in sé tutte le virtù e caratteristiche del popolo carniano: modestia, laboriosità, purezza e coscienza, d'amantissimo, gentile e fedele tempo di industriale, l'on. Spazzotti, pur nel turbine della vita politico-amministrativa, non ha minimamente trascurato l'industria tessile dei propri avi — alla quale ha anzi dato un considerevole sviluppo — orgoglio della famiglia e vanto economico-sociale del Friuli.

Di larghe e moderne vedute, Luigi Spazzotti ha lasciato una impronta personale nella vita pubblico-amministrativa, con programmi ben definiti, affrontando i maggiori problemi della Provincia e del Comune di Udine, dapprima come deputato, poi, per vari anni, Presidente della Deputazione Provinciale, infine quale capo del Comune di Udine, dopo la non breve amministrazione Pella.

Problema piuttosto arduo sarebbe ora ricordare anche l'opera ed i meriti di S. E. Spazzotti al Ministero delle Finanze, quale collaboratore di Alberto De Stefani, per il riordinamento economico della Nazione.

Luigi Spazzotti, profugo a Firenze — dopo Caporetto — ha dedicato anche a quell'epoca tutto se stesso all'opera di soccorso per i fuggiaschi, in particolare modo per la laboriosa popolazione del suo distretto friulano, costretta ad abbandonare ogni cosa.

Quale Presidente della Deputazione Provinciale, l'on. Spazzotti ha pure rivolto l'attenzione e lo studio ai maggiori problemi e bisogni della Carnia; iniziative che dovettero però, per il momento, essere sospese, poiché su tutto il fronte Carnico infuriava la guerra.

S. E. Spazzotti conosce molto bene la Carnia, i suoi bisogni, le necessità ed i vari problemi che attendono anzitutto di essere proposti ed appoggiati presso i competenti Ministeri, possa affrontare e risolvere.

La buona, sobria e laboriosa popolazione Carnica — anche lo scorso anno duramente colpita dal terremoto — attende molto dal suo Senatore, dal cittadino di adozione, dalla schietta tempera d'uno dei migliori figli del nostro Friuli, della sua penna, come ha risposto per

Da TREPPO GRANDE

Premiazione di giovani caduti

(5). — Domenica 3 febbraio, nella sala municipale di Treppo Grande ed alla presenza del signor Di Giusto, Commissario prefettizio del Comune, del prof. Ugo Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, del dott. Botre, Direttore della locale Sezione di Cattedra, ha avuto luogo la distribuzione dei diplomi agli alunni promossi del corso Agrario.

Una delle consegne degli attestati fu data dal dott. Botre ed il prof. Marchettano. Agli alunni promossi si è con la classifica di ottimo e di buono dato in premio una forbice ed un coltello d'innesto.

Al ricevimento De Luca Edgardo vennero dati in premio L. 100, assegnati dal Comitato Provinciale « Orfani di Guerra ». Ecco l'elenco dei promossi.

Promossi con la classifica di ottimo: De Luca Valtone di Attilio, Monsutti Giovanni di Pietro; Promossi con la classifica di buono: Menis Giuseppe di Enrico, De Luca Guido di Ferdinando, De Luca Adriano di Luigi, De Luca Edgardo di Alfredo, De Luca Pietro di Domenico.

Promossi con la classifica di ottimo: Agostini, Bultone, Romualdo di Pietro, Menis Angelo di Fiorenzo, Vizzel Felice di Giovanni, De Luca Arturo di Corrado, Molaro Cresce di Innocenzo.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Vecchia morta per assideramento

(5). — A Noax di Corno di Rosazzo la sessantasettenne signora Rosa Masutti fu Gio Battia, nel pomeriggio di sabato, mentre si trovava a transitare sulla strada provinciale che conduce a Corridonia, causa il freddo eccessivo, veniva colta da sincope e moriva dopo brevi istanti. Fu accolta ed assistita amorosamente dalla famiglia del cav. Alfonso Cotta di Noax, una puerile e nulla valsero le cure prestategli che l'età ed il freddo crudo la trascorsero a morte.

BENEFICENZA

La contessa Gabriella Barrotta, per onorare la memoria della sua Giulia Colvart, offre ai poveri della frazione di Corno di Rosazzo L. 200.

Uguale offerta fece il fratello della defunta: cav. Fabio Lovaria.

Della cospicua elargizione la Congregazione di Carità, nel prendere atto con animo riconoscente, ringrazia.

LA VELOCITA'

delle automobili

Anche l'altro ieri, nei pressi del ponte sul Corno in località Madonna d'Adone, una vettura automobilistica, proveniente da Cormons e diretta a Cividale, causò l'eccessiva velocità e conseguente sfortunato incidente, andava a finire nel fosso laterale alla strada fortunatamente senza disgrazia ai viaggiatori che si la cavarono con una buona paura.

Non si raccomanda mai abbastanza quella benedetta prudenza!

Da TARCENTO

Da ricevimento in onore dell'8° Alpini

(5). — Lunedì sera il valoroso Battaglione « Gemona » dell'8° Alpini, che ha fatto qui tappa di ritorno dalla marcia invincibile, la popolazione ha accolto festosamente i suoi alpini e al Commissario prefettizio in onore al gran all'ospiti ha offerto un vermouth nello Alborgo Centrale.

Al ricevimento hanno partecipato l'autorità e la rappresentanza cittadina tra le quali abbiamo notato il segretario politico del Fascio, il segretario comunale in rappresentanza del Commissario prefettizio, il R. Pretore ecc.

Il segretario capo del Comune ebbe il onore di elevare parole all'indirizzo del battaglione comandato capitano De Laurencis degli Alpini e del Battaglione tutto, a nome del Commissario prefettizio, a cui si ringraziò per l'opera.

La cosa ringraziando il maggiore De Laurencis con quella schietta franchezza o modestia che tanto distingue il soldato Alpino.

Il simpatico trattamento si è svolto fra la migliore cordialità ed il brio più sincero. Il Comune con equivoce senso di ospitalità ha fatto distribuire ai militi dell'ottimo vino.

Fra i bandisti scambiatosi si sono avute parole di augurio per il nostro graziosa cittadina possa avere soddisfatto un suo vivo desiderio d'ospitare un reparto dei gloriosi Alpini.

IL VEGLIONISMO DEI FIORI

(5). — Il nostro Teatro è stato trasformato in un cantiere dove ferve il lavoro per l'allestimento dell'ormai tradizionale veglione dei fiori.

Il mago Tordin sta gettando a grandi linee quello che dovrà essere la lussuosa e fantasica sala del teatro per lunedì 10 corrente.

Benche non si riesca ancora a cavarla il segreto dell'artista, pur nondimeno si intravede che l'addobbo sarà quanto mai originale e attraente.

La vita vive allora regna nell'ambiente cittadino, non disgiunta da una vita curiosa.

Le decorazioni più belle dell'arte, i disegni più classici, i colori più vivi ed intonati, i contrasti più deliziosi, armonicamente appresi, trasformeranno la sala in un luogo d'incanto e di suggestiva bellezza.

Una fantasmagorica festa di luci e di colori, con fine arte conferiranno alla sala un aspetto d'incanto e di seduzione.

Numerose pervennero le adesioni di anchore nei costumi e più strani ed esotici.

Come noto il veglione avrà tradizionale scopo benefico.

Davvero informazioni quanto prima sui dettagli della festa che assicureremo finora, sarà coronata dal successo più lusinghiero.

Da LUSEVERA

Autoservizio Tarcento-Veduggia

(5). — Si rievoca con soddisfazione l'ottimo servizio di autocorriere che la ditta Visca cav. avv. Alessandro gestisce sulla linea Tarcento-Veduggia e viceversa.

« nelle recenti bufere di neve la ditta ha corrisposto ai suoi impegni in modo inappuntabile, attuando le corse prescritte con regolarità e vero sacrificio ».

Il Comune è grato che tale servizio pubblico, così importante e così vitale per questa vallata, funzioni egregiamente.

E' da sperare che una piccola variazione sia adottata nell'orario vigente, e cioè che la partenza da Tarcento, che adesso avviene alle 16.30, si stabilisca, invece, alle 17.30. Ciò permetterebbe ai viaggiatori provenienti da Udine col tram delle 16.30 in partenza da Udine proseguire per il Comune nello stesso pomeriggio.

Segnaliamo il desiderio del pubblico alla ditta Visca per l'opportuno esame.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

FESTA PATRIOTICA

(5). — Martedì 29 gennaio ricorreva il VII anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti della frazione di Oltreggio. Gli abitanti hanno voluto ricordare la data con la celebrazione di una Messa in suffragio dei Caduti per la Patria.

Alla cerimonia intervennero tutte le autorità locali, il Fascio, una rappresentanza di Balilla e di Avanguardisti. Celebrò il divino Sacrificio tutto il popolo si recò a rendere l'omaggio dovuto ai Prodi che si immolarono per la grandezza della Patria.

La banda composta con elementi della Società Filarmónica di Castelnovo del Friuli e Valeriano, intonò gli inni della Patria.

Prima al Monumento la maestosa signora Bizzarini Giorgia ricorse al popolo al sacrificio degli Eroi. Il segretario politico ricordò che il Monumento di Oltreggio è stato eretto dalla pietà e dall'amore patrio degli abitanti di quella frazione, visto che non si pote raggiungere la conciliazione per l'erezione di un unico monumento in tutto il Comune, auspicò una maggiore unione e compattezza in tutti gli abitanti; concordò la volontà da tutti i Caduti per la Patria che dall'alto dei cieli vigilino i fatti della Patria.

Da IPPILIS

ONORANZE ALLA MAESTRA

Victoria Francesconi

(5). — Pubblicammo il secondo elenco delle offerte pervenute per il festeggiamento da tributarsi alla benemerita maestra Vittoria Francesconi.

Domenico gr. uff. comm. Rabbini L. 50 — Giuseppe Antonini ved. Perusini, 25 — Elsa de Chantal Rabbini, 20 — Leo Marchetti di Moricigliano, 20 — Amiljo Micheloni, 20 — Luciano Micheloni, 10 — Agostino Barachino 10 — Onorio Costantini, 5 — Galindo Sechi, 5 — Ines Sechi, 5 — Domenico Costantini di Antonio, 5 — N. N., 5 — Totale L. 180 — Elenco precedente L. 142 — Totale generale L. 322.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

In morte di Armando Galluzzi

(5). — Ricorreva ieri il trigesimo del giorno in cui un cablogramma da Roma di S. P. portava la tristissima notizia della morte di Armando Galluzzi. Le ulteriori notizie giunte alla desolata famiglia in questi giorni danno particolari della morte dell'ottimo giovane avvenuta rapidissima non ostante l'intervento dei migliori sanitari di S. F.

Armando Galluzzi, fascista convinto, che nella breve permanenza a Rosario aveva saputo crearsi con la sua tenacia e con la sua intelligenza una posizione economica invidiabile, morì per febbre infettiva nell'ospedale della città, e fu sepolto dai cari della religione e in seguito una lettera commoventissima per la madre.

La colonia italiana partecipò numerosa ai funerali dell'ottimo Armando e depose a nome della famiglia una corona di fiori nel cimitero di S. F. alla necropoli N. 246 sezione 57 dove la salma riposa tutelata dal sacro segno della Religione e della Patria.

Alla disposta famiglia Galluzzi, così duramente provata dalla sventura, rinnoviamo da queste colonne le più sentite condoglianze.

Da PONTEBBA

IL BALLO DEGLI « SCARPONI »

(5). — Il veglione degli ex Alpini di sabato sera ha avuto un meraviglioso successo, come del resto si prevedeva. Le visioni paeli, riprodotte sul palco, benche dal valente scenografo signor Nassimiani, sono riuscite di un effetto sorprendente ed hanno destato l'ammirazione di tutti. Alla simpatica veglia, che è tradizionale in questa, sono intervenuti numerosi ex scarponi, numerosissime dame e bravi cavalieri.

Le danze si protrassero vivacissime fino alle 3 del mattino. Ottima e assai ben

ne affiatata l'orchestra del Dopolavoro Parroviario, diretta per l'occasione da maestro Polano.

Non senza della veglia è dovuto a Comitato organizzatore composto di signori Giliotti, Scala e Maria Preside della Sezione.

TESSERAMENTO BALILLA

a Avanguardisti

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla di cui fanno parte il tessamento degli Avanguardisti e Balilli per l'anno 1929 avrà inizio il 10 corrente. Avranno diritto alla tessera ed alla rispettiva assicurazione contro gli infortuni soltanto gli appartenenti all'Opera Nazionale Balilla che risultano aver versato al Segretario del Comitato Comunale la tessera stessa. Avranno inoltre che il possesso della tessera conferisce il diritto ad un'indennità giornaliera di L. 1 per un massimo di giorni 70, in seguito ad infortunio dal quale derivi invalidità temporanea, ad un'indennità di L. 30 mila in seguito ad infortunio dal quale derivi invalidità permanente totale.

Ad un'indennità di L. 10 mila nel caso di infortunio seguito da morte.

La tessera 1929 con diritto all'assicurazione sarà rilasciata: Tessera Balilla ai nati dal 1916 al 1921. — Tessera Avanguardisti: ai nati dal 1921 al 1925.

Il beneficio dell'assicurazione decorre un mese dopo il rilascio della tessera.

Da ANDUINS

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO

(5). — L'altro giorno è giunta da Roma la notizia dell'elezione brillante degli esami sostenuti dall'ottimo maestro Arturo Vecil per Direttore didattico.

Tutti quelli che conoscono le preclare doti di mente e di cuore dell'ammirabile maestro Vecil gioiscono per la meritata promozione e fanno voti per un brillante avvenire degno premio a chi con severità si dedica allo studio.

Esso deve quindi « durare »! Ha bisogno però ancora di tranquillità, o questa si dimostra viaggia necessaria dopo la serie degli attentati compiuti a breve intervallo contro la persona del Capo del Governo.

Occorre quindi tenere ermeticamente chiuse le porte di casa perché non possano introdursi avversari palesi o traditori o persone sospette di esserlo.

Il compito della Milizia dura quindi tuttora: le sue Camice Nere vegliano fieramente ai confini perché il disordine estirpato dall'interno non si propaghi attraverso l'opera di emissari stranieri.

Passi, valichi, strette mulattiere, difetti sentieri, rocce e pascoli, dirupi paurosi o foreste silenziose, tutta l'imponente barriera alpina è così guardata con scrupolo dai soldati della Rivoluzione, che nulla intimidisce nell'adempimento del loro dovere e cui sofferenze e privazioni di ogni specie nel rigore della stagione e per la insufficienza dei mezzi disponibili, sono altrettanti stimoli a intensificare la vigilanza preziosa.

Nel Paese, dopo il periodo laborioso stimo di assestamento conseguito all'occupazione del potere da parte del Fascismo e dopo i primi frutti prevedibili della sistematica, implacabile, provvida riforma legislativa, le cause di disordine non possono verificarsi oggi con la facilità d'un giorno.

Il compito della Milizia, quindi, quale la tutela dello Stato e delle sue istituzioni, pur permanendo immutato ed immutabile è divenuto in certa qual modo attribuzione secondaria, appunto perché poco appariscente, di fronte al cumulo delle sue rimanenti attività.

(Continua)

FRANCESCO CIVRAN

TRICESIMO, 5 febbraio 1929.

L'ORTOBILE

E LE MALATTIE DEL PRATO.

L'ORTOBILE fornisce la difesa della vita, la difesa dell'istinto, la difesa della volontà, la difesa della ragione, la difesa della coscienza, la difesa della moralità, la difesa della spiritualità, la difesa della umanità, la difesa della civiltà, la difesa della cultura, la difesa della scienza, la difesa della arte, la difesa della religione, la difesa della patria, la difesa della nazione, la difesa della razza, la difesa della stirpe, la difesa della famiglia, la difesa della prole, la difesa della salute, la difesa della vita, la difesa della morte.

L'AUTUNNO

e la PRIMAVERA

sono le due stagioni dell'anno più indicate per la cura dell'

ELISIR S. VINCENZO DI PAOLI

— rimedio di sperimentata efficacia —

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

ne affiatata l'orchestra del Dopolavoro Parroviario, diretta per l'occasione da maestro Polano.

Non senza della veglia è dovuto a Comitato organizzatore composto di signori Giliotti, Scala e Maria Preside della Sezione.

TESSERAMENTO BALILLA

a Avanguardisti

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla di cui fanno parte il tessamento degli Avanguardisti e Balilli per l'anno 1929 avrà inizio il 10 corrente. Avranno diritto alla tessera ed alla rispettiva assicurazione contro gli infortuni soltanto gli appartenenti all'Opera Nazionale Balilla che risultano aver versato al Segretario del Comitato Comunale la tessera stessa. Avranno inoltre che il possesso della tessera conferisce il diritto ad un'indennità giornaliera di L. 1 per un massimo di giorni 70, in seguito ad infortunio dal quale derivi invalidità temporanea, ad un'indennità di L. 30 mila in seguito ad infortunio dal quale derivi invalidità permanente totale.

Ad un'indennità di L. 10 mila nel caso di infortunio seguito da morte.

La tessera 1929 con diritto all'assicurazione sarà rilasciata: Tessera Balilla ai nati dal 1916 al 1921. — Tessera Avanguardisti: ai nati dal 1921 al 1925.

Il beneficio dell'assicurazione decorre un mese dopo il rilascio della tessera.

Da ANDUINS

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO

(5). — L'altro giorno è giunta da Roma la notizia dell'elezione brillante degli esami sostenuti dall'ottimo maestro Arturo Vecil per Direttore didattico.

Tutti quelli che conoscono le preclare doti di mente e di cuore dell'ammirabile maestro Vecil gioiscono per la meritata promozione e fanno voti per un brillante avvenire degno premio a chi con severità si dedica allo studio.

Esso deve quindi « durare »! Ha bisogno però ancora di tranquillità, o questa si dimostra viaggia necessaria dopo la serie degli attentati compiuti a breve intervallo contro la persona del Capo del Governo.

Occorre quindi tenere ermeticamente chiuse le porte di casa perché non possano introdursi avversari palesi o traditori o persone sospette di esserlo.

Il compito della Milizia dura quindi tuttora: le sue Camice Nere vegliano fieramente ai confini perché il disordine estirpato dall'interno non si propaghi attraverso l'opera di emissari stranieri.

Passi, valichi, strette mulattiere, difetti sentieri, rocce e pascoli, dirupi paurosi o foreste silenziose, tutta l'imponente barriera alpina è così guardata con scrupolo dai soldati della Rivoluzione, che nulla intimidisce nell'adempimento del loro dovere e cui sofferenze e privazioni di ogni specie nel rigore della stagione e per la insufficienza dei mezzi disponibili, sono altrettanti stimoli a intensificare la vigilanza preziosa.

Nel Paese, dopo il periodo laborioso stimo di assestamento conseguito all'occupazione del potere da parte del Fascismo e dopo i primi frutti prevedibili della sistematica, implacabile, provvida riforma legislativa, le cause di disordine non possono verificarsi oggi con la facilità d'un giorno.

Il compito della Milizia, quindi, quale la tutela dello Stato e delle sue istituzioni, pur permanendo immutato ed immutabile è divenuto in certa qual modo attribuzione secondaria, appunto perché poco appariscente, di fronte al cumulo delle sue rimanenti attività.

(Continua)

FRANCESCO CIVRAN

TRICESIMO, 5 febbraio 1929.

L'ORTOBILE

E LE MALATTIE DEL PRATO.

L'ORTOBILE fornisce la difesa della vita, la difesa dell'istinto, la difesa della volontà, la difesa della ragione, la difesa della coscienza, la difesa della moralità, la difesa della spiritualità, la difesa della umanità, la difesa della civiltà, la difesa della cultura, la difesa della scienza, la difesa della arte, la difesa della religione, la difesa della patria, la difesa della nazione, la difesa della razza, la difesa della stirpe, la difesa della famiglia, la difesa della prole, la difesa della salute, la difesa della vita, la difesa della morte.

L'AUTUNNO

e la PRIMAVERA

sono le due stagioni dell'anno più indicate per la cura dell'

ELISIR S. VINCENZO DI PAOLI

— rimedio di sperimentata efficacia —

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

FRANCESCO CIVRAN

TRICESIMO, 5 febbraio 1929.

L'ORTOBILE

E LE MALATTIE DEL PRATO.

L'ORTOBILE fornisce la difesa della vita, la difesa dell'istinto, la difesa della volontà, la difesa della ragione, la difesa della coscienza, la difesa della moralità, la difesa della spiritualità, la difesa della umanità, la difesa della civiltà, la difesa della cultura, la difesa della scienza, la difesa della arte, la difesa della religione, la difesa della patria, la difesa della nazione, la difesa della razza, la difesa della stirpe, la difesa della famiglia, la difesa della prole, la difesa della salute, la difesa della vita, la difesa della morte.

L'AUTUNNO

e la PRIMAVERA

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Procedimenti disciplinari

La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica le seguenti punizioni disciplinari da essa deliberate nel gennaio 1929 (VII):

Zilli Enrico del Fascio di Udine — Sospeso per indisciplina per il periodo di mesi tre.

Felchero Arturo del Fascio di S. Giorgio di Nogaro — Espulso per incomprensione dei doveri di milita fascista.

Bertoni dott. Riccardo del Fascio di Fiume Veneto — Espulso per indegnità.

Monopoli Maurizio del Fascio di Cordenovo — Sospeso per irregolarità amministrativa.

Zanuso G. B. fu Pietro del Fascio di Vercenza — Espulso per moralità.

Zuccheretti Enrico del Fascio di Zoppola — Espulso per moralità.

Tea Sergio di Leonardo del Fascio di Treppo Grande — Espulso per moralità.

Istituto Fascista di Cultura

La lezione del G. R. de Puppi

Lezione tutta cose e non retorica conferenza è stata quella di Iersera. Con essa ha avuto magnifico inizio l'attività didattica dell'Istituto Fascista di Cultura per la Provincia di Udine. Assai attenta la sala, con la presenza delle principali notabilità cittadine: primo fra tutti l'on. Podestà, con. Gino di Caporale. Notevole l'intervento in numero preponderante dell'elemento maschile. Dal Comando Militare erano stati inviati una cinquantina di Ufficiali.

Il ca. Raimondo de Puppi, Vice-Podestà di Udine e Presidente del Comitato Provinciale del P. N. F., svolse in modo rigido e obiettivo il tema che trattava della « Funzione educativa » dell'Opera stessa.

La lezione fu tripartita nei seguenti paragrafi: a) Educazione morale-intellettuale; b) Educazione fisica-sportiva; c) Educazione giuridico-politica. Con equilibrio di svolgimento il giovane oratore venne illustrando via via la funzione altamente spirituale di quest'Opera, che, a somiglianza delle altre previdenze governative, ha una vastità e profondità di attuazione tale da investire in pieno il problema dell'educazione dei giovani in ausilio o come completamento necessario alla istruzione della scuola elementare o media.

L'educazione morale e intellettuale si completa con l'insegnamento religioso impartito da sacerdoti scelti dalla competente autorità ecclesiastica; l'educazione premilitare ha per scopo precipuo la formazione d'uno spirito militare, che faccia d'ogni cittadino il futuro difensore della Patria; l'educazione ginnico-sportiva vuol temprare non solo il corpo ma anche l'anima del perfetto cittadino, in cui le attività fisiche si modellano in armonia alle voluttà dello spirito volto al più nobile ideale di Religione, Patria e Famiglia.

Costituito, ben considerato, il triplice scopo dell'Opera converge nell'unico grandioso tentativo di creare la generazione ventura, moralmente e fisicamente più preparata a far trionfare l'idea fascista in Italia ed a rendere nuovamente l'Italia grande nel mondo.

Si comprende come l'O. N. B. sia stata definita la pupilla del Partito ed abbia avuto dei Gerarchi lo massimo cura.

Qui l'oratore riferisce alcune cifre sulle forme d'attività che l'Opera ha finora svolto in Italia: con un'entusiasmata modestia, tace dell'operosità sua o di quella dei suoi collaboratori nella Città o Provincia di Udine. Ma noi possiamo assicurare che l'O. N. B. udinese è all'avanguardia per serietà di intenti e per sicura attuazione di previdenze; e sappiamo che gli applausi del pubblico di Iersera andarono sia al lucido e convincente espositore sia al tenace realizzatore.

L'Istituto Fascista di Cultura continuerà ormai con ritmo eguale le sue lezioni, tutti i martedì e venerdì (eccettuato in questo mese il martedì 12, ultimo giorno di Carnevale), con programma che saremo in grado di precisare in uno dei giorni venturi.

Reata confermata, per venerdì 8, la conferenza storica del prof. Angelo Tazzoli, insegnante nel locale R. Istituto Tecnico e Segretario provinciale del Gruppo Insegnanti Fascisti.

Nominata del vicesegretario della Sezione Statali

Su proposta della Segreteria Provinciale, l'on. Segretario Nazionale ha nominato il signor ing. Luigi Lacertosa, dell'Ufficio Genio Civile, Vice Segretario Provinciale della Sezione Statali, Rullengamenti.

Rodda o Tarcenta in un unico comune

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto con cui i Comuni di Rodda o Tarcenta sono riuniti in un unico Comune denominato « Puffero », con capoluogo in quest'ultima frazione.

Beneficenza

Offerta pervenuta alla Associazione « Scuola e Famiglia ».

Per onorare la memoria di Angelo Tel. Pietro Spizzo L. 5.

Nel trigesimo della morte della signora Irene Gambiassi Mariniotti, Famiglia Mariniotti L. 20.

Nel terzo anniversario della morte del fratello Vittorio Ida Bianchi L. 50.

Per onorare la memoria di Suor Giuseppe Liccardi, offrono L. 20 ciascuna all'Asilo dell'Immacolata, le signorine Caterina Mander e Seconda Spivach.

VARIETA' DI ROSE GASPARINI - UDINE

Le Rogge gelate

Una visita del Podestà a Belvare e Placis

Ieri, durante tutta la giornata, il canale della Roggia della Palma, che da due giorni era congelato da Belvare fino in Placis, straripò per le campagne, minacciando di allagare alcune case. A nulla giovi il lavoro di sgombero di numerosi operai. Così pure nel pomeriggio si rese maggiormente pericoloso il congelamento della Roggia di Udine lungo il viale di Val, con grave minaccia di quella zona di abitati.

L'Illmo Podestà, on. di Caporale, fu personalmente, assieme ai tecnici del Comune e del Consorzio, a visitare le località suddette e, constatata la difficoltà di togliere gli allagamenti in altro modo o considerato pure il pericolo dell'aggravarsi della situazione per il sopravvenire della notte, ordinò di far togliere quasi totalmente l'acqua dalle Rogge stesse, dalla presa fino ad Udine, ove invece resterà nei canali l'acqua immessa dal Ledra.

A proposito di freddo

Il corrispondente da San Giorgio di Nogaro mi muove appunto avvertendomi che la temperatura da esso registrata nel capoluogo il giorno 3 u. s. ora di gradi 17,5 sotto lo zero.

Mi permetto di osservare in proposito che la temperatura registrata dal sottoscritto, non fa legge, ma essa è esatta nella località in cui trovasi lo strumento registratore.

Perché il signor corrispondente non si riferisce alla temperatura registrata sulla Specola del Castello di Udine che era di gradi 13,5 sotto lo zero e quindi anche concordato con quella da me registrata nello stesso giorno?

Da questo semplice fatto posso arguire che egli non possa dare deduzioni in merito a questo differenza di temperatura.

Per por fine ad ogni questione, è bene stabilire che le osservazioni sono valide per la località in cui si fanno.

Nettuno.

Vita Sindacale

Consultazioni del Sindacato passisti

Domenica mattina, presieduta dal Commissario Straordinario signor Filomeno Vitale, fu tenuta l'assemblea per la costituzione del Sindacato provinciale ginevisti.

Dopo un attento esame della situazione contrattuale della categoria, ed un'ampia discussione, si procedette alla nomina del Direttorio, che è risultato così composto: Magnini Remigio, segretario; Fulvio Tilon, Attilio Gobos, Giovanni Castorini e Mario Colussi, consiglieri.

Riunione del direttorio Sindacato birrai

Con l'intervento del signor Tempestini, funzionario della Federazione provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, venne tenuta, domenica mattina, la riunione del Direttorio del Sindacato provinciale birrai per l'esame del nuovo contratto di lavoro.

Il Commissario dell'Unione prod. del S.F.A.

a S. Giorgio di Nogaro

Aderendo alla richiesta del lavoratore di S. Giorgio di Nogaro, domenica mattina il signor Vitale si è portato in quel Comune ed ha tenuto una conferenza sindacale nella sala municipale. E' stata esaminata la situazione dei lavoratori occupati presso la tenuta Maltina, ai quali il Commissario ha promesso tutta l'assistenza da parte della organizzazione sindacale.

A Palmanova

Il Commissario signor Vitale si è portato a Palmanova, per esaminare la situazione sindacale di quell'importante centro agricolo. Dopo un lungo colloquio col Segretario politico o Podestà, fu proceduto alla nomina del Podestà comunale.

A Cordenovo

Nel pomeriggio di domenica, nella sala municipale di Cordenovo, con l'intervento del delegato del signor Podestà e del Segretario politico e dell'ingegner Ballico, fiduciario del Sindacato, il signor Vitale tenne una conferenza sindacale ai lavoratori agricoli di quel Comune. Venne trattato ampiamente la portata delle leggi, dato dal Regno in difesa del lavoro, e commentato esaurientemente il patto agricolo vigente.

Riunione della operaie della Filanda Silvestri

La operaie della locale Filanda Silvestri sono invitate ad intervenire ad una riunione che si terrà mercoledì 6 corrente mese, alle ore 16 precise, presso la Sede dei Sindacati Fascisti, in Piazzaetta Valentini, per importanti comunicazioni di lavoro.

Riunione del direttorio operai cotonieri

Domenica scorsa, alle ore 11, presso la sede dei Sindacati Fascisti, si è riunito il Direttorio degli operai cotonieri, il quale ha discusso intorno ad alcune inadempienze contrattuali che da qualche tempo si verificano presso uno Stabilimento di Udine.

Il signor Tempestini, che presiede la riunione, ha dato assicurazione che interesserà della questione di Commissario Straordinario per una sollecita definizione.

Noleggio Automobili

recapito Via Volturno 19 - Tel. 1.20
servizio notturno - R. Vanzetta

SOGNI

di un poeta friulano

Con una semplicità e una naturalezza rare in questi tempi in cui la poesia è frutto di pensiero e non di sentimento, in cui le immagini care al nostro cuore son fuggite nel cangiante cerebrale, Ervino Pecar in questi suoi « Tre sogni » (edit. Schena Pecarini, Gorizia) ottiene grandi effetti di luci e di tenebre.

Il Pecar, che certo è un giovane, sta scegliendo bene la sua strada e, per lo innanzi, la difesa della sua arte, si denota uno scrittore di grande vena e di sentire veramente robusto. La melancolia tristissima una schietta, dolina la sua produzione che, pur variando di soggetti, lascia trasparire da ogni dove i temi preferiti. Talora, più che melancolia è pessimismo tenace lo alimentare della massa...

Nei suoi « Tre sogni » si può dire che non c'è la sola che sorge in la luna, e la stella speranza ad una ad una all'orizzonte declinare ho viste.

E altrove:

La vita che vale?
La fiamma perduta
Se non è casuale
Per bene dei altrui?
E' luce immortale
E' agli altri preceda
Con slancio di fede,
Con pura virtù.

E la poesia del Pecar, impregnata tutta così di sana umanità e di rude amore al prossimo, cerca di plasmarci un ideale, di ricercare nella donna, nell'amore, che, ahimè, fa sentire il lutto e non il dolce ai suoi adoratori.

Spera, vive in quella speranza l'A., ma si sente dalla nostalgia indefinita impregnare il verso che ormai la delusione ha fatto capolino sul cammino fiorito dell'esistenza, e che solo forte può riuscire a piacere ogni affanno.

In nome dell'amore, per cui tremo
Ogni sforzo, l'uomo, il fiore, il frutto,
T'offro di cantare il gran poema:
Dina, Dina, perché non hai voluto?

La sensibilità del poeta, che deve essere grande, modella frammenti di aquila, di pittore, e il verso, ben martellato, anche nei ritmi nuovi, compone con soave garbatezza questi « Tre sogni »: quello del gelsomino, di Maria, di Dina, con un'intervento irruento da solo; il sogno di dolcezza, di un talora laceranti di dolore o di tristezza.

Di ottima riuscita la fantasia sinfonica, pur nella sua rudezza e talora sovrabbondante concisione.

E ogni argomento tra i tanti tocchi ha la sua nota speciale di dolce freschezza.

Intendiamoci bene: originalità non ce n'è una, come dire, quel sentimento che li sboccia rotto a dar vita al verso o li altera, li affascina, pur nella vivacità della concezione. Ad esempio, « Segno d'amore », una delle poesie ferree di maggior tonalità, ha grandi effetti di delicatezza o di familiarità ingenuità; « Cercando la vita » è l'Inno o il giuramento a godere la vita e ad affermarla fin che si può; i ricordi e i fantasmi affiorano talora in un magico alone di primaverile...

Fantasma di S. Lazzaro Venere bella
Ragazza d'amor sulla città del Sole,
Chi viene incoronando di rose
E l'ombra di Tommaso Campanella.

Versi non certo di ottima fattura, ma tali da denotare una personalità di marcia forza e di tenace sentimento.

Si, frate, vive, riprendi la tua via
E sopra noi la voce tu riprendi.
Io naquai a debellar tre mali estremi:
tirannide, sofismi, ipocrisia!

Non vorrei però certe spazzetture in concetti d'arte, non vorrei certi termini, raramente ricercati, che fanno apparire talora la sincerità, vorrei si parlarci di « e s'innamora » (III), « s'innamora » (39), « un ricordo » (48), ecc. che sono ormai di stanco: vorrei che l'Ervino Pecar possedesse in genere maggioremente la forma, e allora griderà alla terra dei Friuli: « Agnosce potatem tuum ».

Emanuele Fabbrovecchi.

Bollettino

della Federazione dei Patronati scolastici

E' pronto per essere diffuso in tutti i Comuni della Regione Veneta il N. 8 del Bollettino della Federazione dei Patronati Scolastici. Ecco il sommario:

I problemi fondamentali della scuola italiana (G. Gasparini) — Per i ragazzi: Arte e pensiero — Asolo (Luigi Sartori) — La Fiorita Bianca — Per le istituzioni della Scuola Veneta — Per gli Enti e gli Insegnanti — La pagina della Federazione — Contributi federali in aumento del capitale — La pagina della cultura — Comandamenti e consigli per lo studio dei poeti (Riccardo Dusi) — Contributo alla storia locale (Giuseppe Cordella).

Le feste per l'anno scolastico in corso

Il R. Provveditorato agli Studi ha messo a disposizione per l'anno scolastico in corso dieci ore di L. 250 ciascuna allo scopo di incoraggiare la cultura dei maestri e di premiare coloro che per adeguare la mente alle esigenze della necessità continuano a compiere sacrifici degni di plauso.

La Provincia di Udine per le nostre istituzioni

Abbiamo appena preso contatto con i presidi, con gli ispettori, i direttori e con i rappresentanti della Scuola media ed Elementare della nuova importante Provincia e già porremmo significative adesioni al nostro piano di lavoro.

Migliaia di copie del bollettino si diffondono nei Friuli; i Patronati hanno compreso la importanza della Federazione e si accingono a deliberare l'adesione; funzionari ed insegnanti chiedono anzitutto l'iscrizione al Fondo Regionale di Mutua Assistenza « Vittorio Emanuele III ».

Così il lavoro di per sé grave ed fido di difficoltà diventa sempre più lieto e benefico per virtù di quanti ne intendono religiosamente il significato spirituale e sociale.

L'omaggio a S. E. Spezzotti

per la nomina a Senatore

Anche oggi ci sono pervenute parecchie spontanee offerte, espressione di giubilo e di esultanza per la nomina di S. E. Luigi Spezzotti a Senatore del Regno. Diamo i nomi degli offerenti:

Avv. Fabio Celotti L. 20 — Luigi Pantarotto, 20 — Romano Eivaldo, 5 — co. Enrico d'Altimis, 20 — Bice vedova Colussi, 5 — Luigi Variolo, ortopedico, 10 — cav. Antonio Candusso, 10 — cav. Italo Corbelli, Podestà di Nimis, 5 — cav. Pietro Sarchielli di Cervignano, 25 — Angelo Semini (Ditta), 50 — dott. Giacomo Margutti, 10. (Continua)

Pubblicazione dei dati del nuovo Catasto

L'Ufficio Tecnico del Catasto di Udine ci comunica:

In tutti i Comuni compresi nel Distretto di Udine, e cioè: Basiliano, Camponogaro, Lestizza, Martignacco, Mereto, Montebelluna, Passigno di Prato, Pavia, Pozzuolo, Pradamano, Reana, Tavagnacco o Udine, in apposita sala dei rispettivi Municipi vengono ora esposte le nuove mappe apprestate dal locale Ufficio Tecnico del Catasto ai fini della loro pubblicazione prevista dall'art. 29 della Legge 21 gennaio 1897 numero 29.

Tale articolo in sostanza così si esprime: Le mappe, i risultati delle misure o della applicazione della qualità o delle classi alle singole particelle dei terreni saranno depositate all'Ufficio Comunale o rese estensibili a chiunque vi abbia interesse.

Tale pubblicazione avrà la durata di 30 giorni consecutivi entro ai quali periodo tutti i possessori di terreni hanno facoltà di recarsi a prendere visione di quanto concerne la loro proprietà o di presentare, accettando, gli opportuni reclami.

I possessori potranno reclamare sulla intersezione, sulla delimitazione, sulla figura ed estensione dei rispettivi beni e sulla applicazione della qualità e della classe.

Importa anche ricordare che tanto la visione della mappa o degli atti quanto la estensione e presentazione dei reclami sono essendi da qualsiasi spesa, e che trascorsi i 30 giorni, termine di tempo perentoriamente stabilito per la pubblicazione, gli atti diventano definitivi.

In considerazione poi che durante le operazioni si è dovuto spesso lamentare del Periti (catastali) lo scarso interessamento di molti possessori, reso palese dal mancato loro intervento all'atto del riconoscimento del loro conflitto sul terreno, riconoscimento al quale ciascuno fu regolarmente invitato, non è difficile che qualche inaspettata risultasse nella mappa e negli atti malgrado le accurate informazioni assunte dai Periti e dagli indicatori comunali in confronto dei possessori assenti.

Ora tutto può essere rettificato in sede di pubblicazione, nell'Ufficio della quale tutti, nessuno escluso, nel proprio interesse stesso, hanno l'obbligo morale di intervenire tanto per assicurare della regolarità della propria partita quanto per presentare quei reclami che valgono a correggere i difetti.

Ultima raccomandazione è quella di non aspettare gli ultimi giorni ad affollare l'Ufficio di pubblicazione sia per evitare una maggior perdita di tempo, sia per poter esaminare con ponderazione quanto si riferisce ai propri terreni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattino: Pasta e verdura — Arrosti di manzo — Contorno.
Sera: Riso: Polpetta di carne — Contorno.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Organizzazione Campionati

(Seduta del giorno 5 - 2 - 1929 a. VII)

Il Comitato, accolto con simpatia, la adesione di tutte le squadre libere della Provincia costrette ad astenersi dal partecipare all'attuale torneo per motivi finanziari, e constatata l'iscrizione al Campionato delle seguenti squadre: Azurra — Dopulavoro Sportivo Udinese — Edera — S. Goltardo — S. Osvaldo — Zugliano, ha deciso di dare inizio domenica 10 corrente alle gare che si svolgeranno col seguente calendario:

1ª GIORNATA: Dopulavoro-S. Osvaldo — Edera-Zugliano — S. Goltardo-Azurra.

2ª GIORNATA: Azurra-Zugliano — Edera-S. Osvaldo — Dopulavoro-S. Goltardo.

3ª GIORNATA: S. Osvaldo-S. Goltardo — Zugliano-Dopulavoro — Edera-Azurra.

4ª GIORNATA: Dopulavoro-Edera — Zugliano-S. Goltardo — S. Osvaldo-Azurra.

Tutte le gare avranno inizio alle ore 14.30 sul campo della Società prius designate.

TASSA PARTITE. — Il Comitato ha deciso di provvedere direttamente al rimborso spese arbitri e di esentare le Società dall'acquisto dei moduli verdi; in conseguenza ha fissato una tassa in L. 10 da versarsi al Comitato della Società ospitante entro il terzo giorno successivo alla gara.

AVVERTIMENTI ALLE SOCIETA'. — Si raccomanda alle Società la massima osservanza alle disposizioni federali. Saranno presi severi provvedimenti verso dirigenti e giocatori che non ottempereranno a tutte le norme che regolano la condotta sportiva in campo.

Si fa quindi speciale richiamo perché la Società ospitante vegliare per ogni partita delegata persona di fiducia che abbia cura della gestione dell'arbitro.

CAMPIONATO TAGAZZI. — Sono

Fra Libri e Riviste

La nuova Rivista letteraria

La Casa Editrice « Apollonia », diretta da Binda Chiaro, Ciro Bortolotti e Giovanni Lorenzoni, che ha da poco incominciato la sua attività iniziando la pubblicazione di alcuni apprezzati volumi del concorso di eminenti scrittori italiani, ha ora intrapreso anche la pubblicazione della « Rivista Letteraria » di Francesco Fattorelli.

Il nuovo periodico, che continua le tradizioni della « Rivista Letteraria » della « Tre Venezie », viene ora alla luce in una rinnovata eleganza: veste tipografica e riprende gli studi che erano stati oggetto della precedente rivista, e che tanti consensi avevano incontrato specialmente fuori dei Friuli negli ambienti letterari.

Cronaca del Carnevale

Le attrattive alla « Festa delle Bambole »

Domenica al Teatro « Piccola » capiterà lo zelante gaio e irrequieto dei bimbi che hanno allestito con gioia frivola la « Festa delle Bambole ». Questa simpaticissima tradizione che porta una ondata di gentilezza, nel turbine assillante della vita, sarà quest'anno più attraente del passato per le innovazioni predisposte dalla solerte direzione del Teatro.

Intatti la gemmezza dei piccoli danzatori — e anche dei grandi che li accompagnano — sarà resa più divertente e varia da interessanti visioni cinematografiche comprendenti proiezioni adatte per bimbi e una esilarante commedia.

Un'altra novità sarà costituita da un avvincente strumento meccanico il quale suonerà scelti concerti con la voce autentica che di venti strumenti! Oltre a questo, ai premi, ai giocattoli e alla festa offrirà un meraviglioso addobbo in modo che le minuscole maschere cercheranno di trovarsi in un mondo di favole.

Durante la festa, verranno predichiate i premi. La giunta è composta da distintissimi signori il cui giudizio sarà inappellabile. Bimbi e bimbe, a domani!

La più bella serata del carnevale

E' inutile dirlo. La più bella serata del Carnevale sarà quella di sabato venturo, al Teatro « Piccola », ove il « Vaghiatissimo Azurro » segnerà un nuovo trionfo di gaiezza e distinzione.

Notazione del pubblico sono avvalorate e numerose richieste pervengono anche dalla provincia. L'addobbo in stile orientale sarà davvero fantastico e degno della tradizione. Le Assortizioni propriatari — Serenone Combattenti — Dante Alighieri — e Circolo della Stampa — hanno preso tutte le disposizioni perché il Ballo Mascherato di questo rissea impeccabilmente.

La serata degli universitari

Questa sera nella sala sotterranea del Palazzo Eden, si svolgerà l'annunciato « so'ree » con danzo finetto dal Nucleo Universitario locale. La sala è addobbata con signorile distinzione. E' di rigoroso l'abito di società.

CASA DI CURA

A. Cavarzerani

per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 2 pomeridiane. TUTTI I GIORNI.

UDINE - VIA TREPO N. 14

MOBILI

PREZZI RIDASSATI

Vendita anche

A RATE

G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

L'Afta Epizootica

minaccia nuovamente il nostro bestiame

ALLEVATORI! Non dimenticate che tanto il

stiere iperimmune anti-

fosfo polivalente capace di impedire che la grave

malattia colpisca le vostre stalle, come il chemo-

stero capace di guarirvi prontamente i bovini già

colpiti, sono preparati dall'illustre

Prof. Dott. GUIDO FINZI

(direttore della Clinica Medica del R. Istituto Superiore

di Medicina Veterinaria di Milano)

presso la S.A.V.E.S. che garantisce la preparazione dei migliori

vaccini e sieri per la lotta contro le malattie infettive del bestiame

MILANO - Via S. Andrea, 18 - Telef. 70490 - MILANO

ALCOOL di MENTA

AMERICANA

Indispensabile per famiglie e per viaggio

Specifico indispensabile contro le indigestioni e dolori di stomaco

che si combattono con due gocce sopra un

pezzo di zucchero dopo pranzo.

Rimedio eccellente contro nevralgia ed emicrania, applicando com-

presso, frizioni alla parte malata.

Bibite gradevoli e molto consigliabile, tocca e rinfrescante metten-

done 10 gocce in un bicchiere di acqua zuccherata.

Ottimo dentifricio mettendone alcune gocce in un bicchier d'acqua.

Guardarsi dalle contraffazioni — Richiedere esclusivamente:

ALCOOL di MENTA AMERICANA

Trovare nei migliori Farmaci e Drogherie

CONCESSIONARI: Soc. A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

